



Imola, 18 ottobre 2019

### **AUTODROMO "Enzo e Dino Ferrari"**

L'autodromo "Enzo e Dino Ferrari" di Imola - un impianto inserito nel tessuto urbano, appena 800 metri dal centro cittadino e poche centinaia di metri da importanti centri didattici, che racchiude al proprio interno il primo parco della città - è una grave fonte inquinante per Imola, particolarmente sul piano acustico, con l'aggravante della motivazione ludica.

L'Amministrazione comunale, con delibera della Giunta Comunale di Imola n.423 del 12-12-2018, ha approvato un atto di Indirizzo per la gestione del Polo funzionale autodromo, comprendente una serie di linee strategiche.

Fra queste linee strategiche vale la pena ricordare la necessità e l'urgenza di procedere a una graduale diminuzione del numero di giornate ad alto impatto acustico e conseguente incremento di CO2 e gas inquinanti. Lo stesso documento indica l'implementazione di utilizzi della pista per attività motoristiche a basso impatto acustico o per attività alternative, con particolare attenzione verso eventi e iniziative che afferiscono al campo della mobilità sostenibile e dell'elettrico, sia in chiave sportiva che commerciale. Analoga attenzione è posta verso la maggiore caratterizzazione polifunzionale della struttura.

Preso atto di quanto sopra delineato si pone evidenza al fatto oggettivo che la gestione dell'Autodromo nel 2019, rispetto al 2018, ha aggravato l'impatto ambientale prodotto dalle attività di pista, in netto contrasto con le linee di indirizzo deliberate dalla Giunta Comunale e anche con le richieste degli Enti di controllo ambientale e sanitario (Arpae e Ausl).

#### **Ciò premesso**

in considerazione:

- dell'identità e del prestigio dell'Autodromo come "contenitore" polifunzionale, affinché questa caratterizzazione non venga sminuita dal contrasto tra l'attività motoristica e il diritto dei cittadini alla salute e alla qualità della vita;
- della crescente sensibilità alla lotta al cambiamento climatico e della conseguente richiesta di azioni concrete;
- della tutela degli alunni delle scuole, molte delle quali ubicate entro il raggio di poche centinaia di metri dall'impianto, se non addirittura a bordo pista nel caso della scuola Pelloni Tabanelli;
- che il Parco delle Acque minerali è un bene pubblico appartenente alla città e quindi la sua fruibilità deve essere un obiettivo primario.

#### **La Consulta Ambiente chiede che**

1. Il calendario di pista 2020 sia programmato nel solco dei miglioramenti conquistati fino al 2018, cioè il calendario 2019, "annus horribilis" per l'inquinamento prodotto dalle attività motoristiche, non sia utilizzato come riferimento per i miglioramenti attesi dal calendario 2020. E' infatti logico che quanto avvenuto nel 2019 sia da considerarsi un'eccezione: pertanto il calendario 2020, dovrà avere come base di partenza una riduzione del 20% (10+10%) delle 60 giornate in deroga, così come previsto dal programma di Giunta.
2. I sussidi economici pubblici siano finalizzati ad incentivare la polifunzionalità dell'impianto ed esclusivamente a favore di attività ambientalmente sostenibili.
3. Non siano organizzate gare e prove libere che prevedono l'utilizzo di veicoli sportivi "storici" in quanto eccessivamente inquinanti, soprattutto considerato l'ambito urbano dell'impianto. Da non sottovalutare la scarsa, per non dire nulla, attrattività di pubblico per manifestazioni di questo tipo.
4. L'Amministrazione assuma urgentemente gli atti prescrittivi ritenuti idonei affinché Formula Imola S.p.a. trasmetta mensilmente ad Arpae i dati acustici rilevati dalla rete di monitoraggio come da prassi consolidata fin dal 2003. In ragione di ciò, l'Agenzia di prevenzione ambientale ha potuto svolgere una continua e costante attività di controllo e validazione dei dati acustici, trasmettendo a Comune e Ausl specifici report a supporto delle valutazioni e decisioni degli Enti istituzionali.